

COLOGNOLA. Seconda tranche di lavori comunali. Sarà riqualificata la zona di via Colombo

Cantieri di settembre «Sicurezza agli incroci»

L'assessore Nogara: «Nuove asfaltature e rifacimento di marciapiedi. Abbiamo pensato a sistemare le strade per chi usa la bici o va a piedi»

Monica Rama

Settembre si preannuncia all'insegna dei cantieri.

Lo fa capire Andrea Nogara, assessore ai Lavori pubblici di Colognola, riferendo che «è ai blocchi di partenza la seconda tranche di asfaltature di strade e di riqualificazione di alcuni marciapiedi».

Si tratta di opere a cui il Comune ha iniziato già nella scorsa primavera e che la cittadinanza aveva richiesto anche durante il «tour» fatto nel periodo invernale nelle varie frazioni dall'amministrazione comunale e dal sindaco Claudio Carcereri di Prati.

«Quest'anno abbiamo impegnato 100 mila euro proprio per la manutenzione e l'asfaltatura delle strade, suddividendo l'opera in due blocchi. Il primo è già stato portato a termine all'inizio dell'estate», fa il punto della situazione l'assessore Nogara, «e ha comportato, oltre al rifacimento di alcuni tratti di marciapiedi delle vie Fornello, Pigafetta, Santa Barbara e piazza Serenelli, la riqualificazione dell'incrocio tra le vie Naronchi e Colombo».

Quest'ultimo intervento è stato attuato nella zona del parco giochi San Marco, luogo d'incontro, vicino a Villaggio, non solo di bambini e ragazzi ma anche di adulti che accompagnano i più piccoli o che amano trascorrere qualche ora sulle panchine in compagnia. Di qui la necessità di mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale che porta a quest'area attrezzata, in una delle zone a più alta densità demografica del paese.



A Colognola, l'attraversamento pedonale all'incrocio fra via Colombo e via Naronchi

«Si è provveduto a sistemare, rendendolo più evidente agli automobilisti e sicuro per chi si sposta a piedi o in bici, l'attraversamento pedonale a ridosso dell'incrocio. È stato realizzato un «berline» cioè un rialzamento della sede stradale, incrocio incluso, mediante la posa di masselli autobloccanti, così da indurre i mezzi in transito a procedere con cautela, tenuto conto che proprio via Colombo, una delle principali della zona, immette in un'area residenziale con un limite di 30 chilometri orari; è un'isola abitativa che proprio con questo intervento è stata completata nella sua riqualificazione iniziata anni fa».

BARRIERE ARCHITETTONICHE.

«Al tempo stesso», spiega Nogara, «abbiamo attuato un'operazione di abbattimen-

to delle barriere architettoniche che prima impedivano alle carrozzine e alle biciclette che percorrevano la pista ciclopedonale, di attraversare agevolmente l'incrocio, essendo costrette a superare il dislivello del gradino tra marciapiede e strada. Per mettere in evidenza l'attraversamento, sono state poste l'una accanto all'altra due zebra, una bianca sugli autobloccanti rossi e l'altra gialla sul nero del nuovo asfalto. È chiaro», sottolinea l'assessore, «che al di là del riordino urbanistico, che è senza dubbio apprezzabile, l'intento primario è stato di tutelare i numerosi cittadini, anche giovanissimi, che si spostano a piedi e in bici».

Ma gli interventi non sono finiti: «A settembre i cantieri riprenderanno a Villaggio per l'asfaltatura di via Salvo d'Acquisto con relativa piazz-

zetta adiacente e rifacimento dei marciapiedi; l'opera sarà fatta con Acque Veronesi, impegnata in zona con alcuni lavori. Nello stesso periodo», dichiara Nogara, «ci sarà anche l'asfaltatura di via Castegioni a Monte, interessata tempo fa da un dissesto idrogeologico che ha rischiato di farla franare, risolto con un grosso intervento di posa di micropali di sostegno. Ora, assestata la sede stradale e ultimati alcuni allacciamenti alla rete fognaria, si può procedere con la posa del nuovo manto d'asfalto».

Intanto i lavori nel territorio colognolese continuano anche sul fronte della Strada Provinciale 10 della Val d'Illassi e della Strada Regionale 11, dove l'Unione Comuni Verona Est ha messo in sicurezza diversi attraversamenti e incroci stradali. ●

LAVAGNO. La sezione del partito di Salvini chiede «risposte serie»

«Immigrati in arrivo nel più totale silenzio»

Una nota della Lega: «La gente dev'essere d'accordo ma qui non si sa nulla: quanti sono e cosa faranno?»

Giuseppe Corrà

La Lega - Salvini premier, sezione di Lavagno-Mezzane, prende posizione sulla presenza dei richiedenti asilo a Lavagno.

«Con questo comunicato stampa», dichiara questa formazione politica, «diamo voce alla protesta e alla preoccupazione degli abitanti di Lavagno, contrari al collocamento di immigrati nel loro Comune, a maggior ragione con le modalità con cui esso è avvenuto, cioè nel più totale silenzio e senza il minimo rispetto della popolazione».

La Lega prosegue sottolineando che «i soldi usati per queste operazioni sono pubblici e quindi è doveroso, se siamo ancora in un regime democratico, che la popolazione sia d'accordo con queste scelte».

Nelle righe successive del comunicato stampa vengono spiegate le motivazioni della contrarietà nei confronti di quanto è avvenuto anche a Lavagno oltre che a Mezzane: «Questo tipo di gestione degli immigrati alimenta esclusivamente il business di coloro ai quali della vera accoglienza non importa realmente nulla. A Lavagno non si conosce il numero di quanti richiedenti asilo sono arrivati. Si parla di una decina di persone, ma il numero esatto lo conosce, probabilmente, solo il sindaco. Lo conosce la cooperativa San Francesco che sta gestendo il ricco business. Inoltre, non sappiamo se l'abitazione che ospita questi immigrati sia in regola con le normative igienico-sanitarie necessarie per accogliere quel numero di persone e, soprattutto, non sappiamo chi

San Briccio

Sotto le stelle del Forte Jazz con la Big Band



La Big Band Ritmo Sinfonica diretta da Marco Pasetto

A Lavagno, a Forte San Briccio, musica jazz sotto le stelle con la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona, diretta da Marco Pasetto. La serata, organizzata dall'associazione «All'ombra del forte», è prevista per l'1 settembre con inizio alle 21. Questo il programma: *Maliblues/African Mood* e *Una sera a Treviso* di Roberto Magris, *Satin doll* di Duke Ellington, *Well you needn't* di Thelonious Monk, *Metti una sera a cena* di Morricone, *Blue Bossa* di Kenny Dorham, *One note samba* di Jobim, *Chameleon* di

Herbie Hancock, *Garota de Ipanema* di Jobim, *The Chicken* di P. W. Ellis e *Birdland* di Joe Zawinul.

Le origini di questo gruppo musicale risalgono al 1797, durante il periodo napoleonico, anno nel quale è presente in città la Banda della Guardia Nazionale Veronese. Ora è la Big Band composta di circa una quarantina di elementi e suona preferibilmente musica jazz.

Nelle vicinanze di Forte San Briccio è disponibile un parcheggio per le auto di quanti non intendano raggiungere il luogo a piedi. L'ingresso è libero. **G.C.**

siano questi immigrati, da dove vengono, da quale guerra scappano, e cosa faranno a Vago e San Pietro».

Dopo queste righe scritte per motivare la propria contrarietà alla presenza dei richiedenti asilo a Vago, la Lega ricorda che essa «da sempre sostiene che prima vengono gli italiani, vengono i no-

stri giovani, vengono i padri di famiglia che hanno perso la casa o il lavoro, viene l'attenzione per il nostro territorio e il rispetto dei cittadini di Lavagno. Viene il rispetto dell'opinione di tutti i cittadini, di ogni colore politico». Per questo la Lega chiede ed attende «risposte serie e concrete dagli enti preposti». ●

CERCHI CASA?
VUOI ACQUISTARLA, VENDERLA O AFFITTARLA...

DOMANI

CON L'ARENA RITORNA IL SUPPLEMENTO

L'Aren@ffari
del mercoledì
Casa

CON TANTE QUALIFICATE E SELEZIONATE PROPOSTE IMMOBILIARI DI VERONA E PROVINCIA - PER INFORMAZIONI PUBLIADIGE TEL. 045 9600200